

A settembre, non sono previste precipitazioni di rilevanza agricola e le condizioni consentiranno la formazione di un raccolto aggiuntivo dalle colture orticole tardive.

*Автор(и): Растителна защита
Дата: 03.09.2025 Брой: 9/2025*



A settembre, le condizioni agrometeorologiche saranno determinate da temperature superiori alle norme climatiche e da precipitazioni attorno e al di sotto della norma mensile.

Dopo l'aggravarsi della siccità, le piogge di fine agosto sono state locali e solo in alcune zone delle regioni centrali e orientali hanno umidificato lo strato

superficiale del suolo. Nella maggior parte delle regioni coltivabili, l'umidità produttiva è assente negli strati del suolo di 50 e 100 cm.

Durante la prima e la seconda decade di settembre, non sono previste precipitazioni di rilevanza agronomica, e in molte zone delle regioni coltivabili il terreno secco e compatto ostacolerà l'esecuzione dell'aratura profonda e delle lavorazioni pre-semina delle aree destinate alla semina del colza. È alta la probabilità di gravi ritardi nella semina di questa coltura oleaginosa, che richiede un'agrotecnica precisa. Il periodo agrotecnico per la semina del colza va dalla fine di agosto alla fine della seconda decade di settembre.



A settembre, le previste condizioni termiche sopra la norma accelereranno le fasi finali di sviluppo delle colture agricole tardive che hanno superato gli effetti avversi della prolungata siccità estiva. All'inizio del mese, gli ibridi di mais medio-tardivi coltivati in condizioni irrigue saranno in maturazione cerosa e piena, mentre gli ibridi tardivi saranno in transizione dalla maturazione latteia a quella cerosa.

Per la maggior parte dei giorni del mese, il previsto tempo relativamente secco e caldo per la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno fornirà condizioni adatte per

la raccolta della vendemmia. A causa delle temperature estive superiori alla norma, le varietà tardive di uva da vino raggiungeranno la maturità tecnologica prima delle date consuete.

Le condizioni meteorologiche di settembre limiteranno lo sviluppo delle malattie fungine, ad eccezione degli oidi. Per le colture orticole di produzione tardiva in pieno campo, non si deve sottovalutare l'irrorazione di prodotti fitosanitari contro acari, tignola del cavolo e nottua del cotone, che causano danni e deteriorano la qualità della produzione orticola.

Durante il mese, l'attività dannosa di gran parte dei parassiti sulle colture frutticole giunge al termine. Alla fine di settembre, è consigliabile ispezionare i pereti per verificare la presenza dell'oziorrinco del pero. Il controllo di questo parassita è efficace solo contro gli adulti all'inizio dell'autunno. Quando la densità del parassita supera la soglia economica di danno (3 adulti per albero), è necessario effettuare un trattamento.

A causa delle temperature estive superiori alla norma, alcune delle varietà precoci di alberi da frutto autunnali non colpite dalle gelate primaverili raggiungeranno la maturità di raccolta (mele: Golden Parmena, Jonathan, Red Delicious, Golden Delicious, Canadian Reinette, ecc.).

A settembre, non sono previste temperature minime critiche, e le condizioni permetteranno la formazione di produzione aggiuntiva da colture orticole tardive sensibili al gelo.